

LA STORIA

Cinque uomini e cinque donne in campo alla Baldresca per l'ultima gara prima degli Europei. Oggi incontreranno i rappresentanti del Coni, il sindaco e l'assessore

Andreas Lorenz, campione del mondo bolzanino: «Sono amici, devo fare qualcosa per loro e l'associazione Kosmos li ha accolti in questa staffetta di solidarietà»

Arcieri ucraini ospitati in città «Con l'arco lontani dalla guerra»

LUISA PIZZINI

l.pizzini@ladige.it

Ci saranno anche gli arcieri della nazionale ucraina, domani alla Baldresca, a sfidare gli altri atleti nell'ultima gara valida per le qualifiche ai campionati che assegnano il titolo europeo e che si svolgeranno la prossima settimana a Monaco. Cinque uomini e cinque donne, di cui tre campionesse europee, che proprio grazie allo sport sono riuscite a sfuggire alla guerra che sta ancora martoriando il loro Paese.

È stato Andreas Lorenz, ex campione del mondo di tiro con l'arco, a lanciare loro un'ancora di salvezza a cui restano aggrappati nell'attesa che il conflitto finisca. Bolzanino, residente in Germania da 25 anni, lavora per una ditta che fa prodotti di tiro con l'arco ed è rimasto in ottimi rapporti con Rovereto. Legami di amicizia rafforzati dalla passione per lo sport che hanno fatto in modo che gli arcieri roveretani, su invito proprio di Lorenz, aprissero le porte agli atleti ucraini in questo momento così difficile per loro.

Domani, quando saranno chiamati a competere (dalle 9 alle 17 alla Baldresca) non faranno sconti. Ma fuori dal campo è la solidarietà a prevalere. E così oggi è in programma un momento conviviale al quale parteciperanno anche i vertici del Coni, il sindaco Francesco Valduga e l'assessore Mario Bortot. Ci saranno naturalmente anche quelli dell'associazione Kosmos, felici di poter fare la propria parte in questa staffetta di solidarietà che sta abbracciando diversi paesi.

«Appena è scoppiata la guerra in

Ucraina sentivo che dovevo fare qualcosa per gli amici che erano lì, sotto le bombe» racconta Lorenz. «Tra i tanti atleti che conosco, in quei giorni mi erano arrivate le testimonianze video di una ragazza che vedeva passare i carri armati davanti a casa. Soltanto quattro giorni prima era a Dubai a conquistare una medaglia d'oro. Allora ho contattato Sergey Bubka, campione olimpico di salto con l'asta e presidente del comitato olimpico nazionale ucraino, e con lui sono riuscito a far arrivare in Germania arcieri, tecnici e le loro famiglie: sono 28 le persone alle quali abbiamo trovato una casa in Germania. Lo Stato le aiuta economicamente, mentre noi cerchiamo di raccogliere fondi per continuare a farli allenare e gareggiare. Quello che rimarrà poi speriamo serva alla Federazione ucraina di tiro con l'arco per ricostruire e ricominciare».

Oltre a questo gruppo di rifugiati in Germania, Lorenz sta sostenendo anche sessanta atleti delle giovanili in Polonia.

«L'arceria è come una famiglia, all'interno della grande famiglia dello sport» commenta l'ex campione del mondo che in questi giorni si trova a Rovereto assieme agli atleti ucraini. «Sono miei amici, hanno ancora gli incubi per ciò che hanno vissuto nei primi giorni di guerra, dovevo fare qualcosa per loro».

E anche la città sta facendo la sua parte. Il Comune ha stanziato 3 mila euro per finanziare il loro breve soggiorno sportivo qui. E l'associazione Kosmos li sta facendo sentire a casa, anche grazie alla sensibilità del presidente Giovanni Morana e del dirigente e presidente della FitArco Daniele Montigiani.



I premi. Allieve della professoressa Tirale, si sono aggiudicate il primo posto in due prestigiosi concorsi Irene Pengo e Anna Milano: due eccellenze dell'arpa alla Jan Novàk



Splendide affermazioni, in distinti concorsi internazionali di arpa, di due allieve della Scuola musicale Jan Novàk: Irene Pengo (a sinistra nelle foto) e Anna Milano. Irene ha vinto il primo premio al "Concorso nazionale di esecuzione musicale" Città di Piove di Sacco con una giuria di fama internazionale, mentre Anna si è affermata all'"Arpademia Celtic Harp competition", concorso internazionale online, dalla Cina al Sud America, aggiudicandosi il primo premio nella propria categoria. Le due allieve studiano con la professoressa Francesca Tirale. Fino a domani, nell'aula magna della sede di Volano della Jan Novak, la professo-

ressa Diana Grubišic Cikovic, valente arpista croata, tra le esponenti di spicco del panorama europeo, terrà una serie di seminari dedicati alle allieve e agli allievi della scuola a cui possono partecipare anche allievi esterni. La docente svolge un'intensa attività concertistica, esibendosi come solista e in numerose formazioni cameristiche in Croazia e all'estero. Ha eseguito in prima assoluta numerosi brani di compositori Croati, alcuni a lei dedicati. Per più di 22 anni ha ricoperto il ruolo di prima arpa presso l'Orchestra del Teatro Nazionale "Ivan Zajc" di Fiume. Dal 2002 lavora come docente presso l'Accademia di Musica di Zagabria.

Società | Fabiano Lorandi dell'associazione Ubalda Girella parla dei tanti progetti rivolti ai ragazzi della città

«I giovani vogliono impegnarsi»

«Faccio cose, vedo gente». Lo dice una ragazza annoiata a Michele, alter ego di Nanni Moretti in Ecce Bombo, un film del 1978. Con quel film, il regista sottolinea la distanza generazionale, l'incapacità comunicativa, l'individualismo, la precarietà, un senso di spaesamento e straniamento in cui vivevano i giovani a quel tempo.

Condizioni di vita e di relazioni incerte, instabili con il mondo, che la popolazione giovanile sembra attraversare anche oggi. E da qui ha preso spunto Fabiano Lorandi dell'associazione Ubalda Girella per il progetto rivolto ai giovani.

«Ho denominato "Faccio cose, vedo gente" proprio un progetto di volontariato solidale e formativo, finanziato dal Comune e dalla Comunità della Vallagarina, che da due anni vede protagonisti adolescenti di 15, 16, 17, 18 anni e che l'associazione Girella ripropone anche per l'estate prossima.

Ci tengo a rovesciare un'accezione negativa che viene spesso data al termine "flanerie" di Baudelaire, inteso come "girare oziosamente per la città", che appanna lo sguardo di parte significativa del mondo adulto sui giovani. «Dove sono i giovani?» si legge nella cronaca di Trento dell'Adige di mercoledì. I giovani ci sono. Eccome se ci sono ma

attenti alle generalizzazioni. Ci sono giovani che oziano e sembra che sprechino il proprio tempo; come del resto fanno tanti adulti. Ci sono tante e tanti giovani che messi nelle condizioni e nei contesti giusti, investono il proprio tempo a vantaggio degli altri, gratuitamente con generosità. Accadrà con "Faccio cose, vedo gente". Gli adolescenti per due o tre settimane avranno la possibilità, a fianco di educatori professionali, di prendersi cura di persone diversamente abili in cooperative sociali quali Amalia Guardini, Villa Maria, di anziani nella Rsa Sacra Famiglia, di bambine/i, ragazze/ nei Centri anch'io della comunità Murialdo, nel centro educativo Intercity Ramblers, nelle colonie estive del Museo Civico, di aiutare persone in difficoltà economica al magazzino mobili e al negozio Altr'uso della Caritas, al banco alimentare dell'Almac. Alcuni di loro saranno inseriti nella organizzazione degli eventi culturali di Oriente Occidente, del Festival Osvaldo in S. Maria, delle tre serate musicali di Ornella Frisinghelli, nel prendersi cura dell'Orto S. Marco nel progetto Setap: in compagnia del baco. Saranno accompagnati da tutor dell'associazione nell'inserimento iniziale e nella riflessione sull'esperienza. A conclusione del percorso sarà consegnato loro un

attestato e un buono libro presso la libreria Arcadia. Quasi mai si vede e si racconta che i ragazzi e le ragazze fanno cose belle, ordinarie e straordinarie. Quasi mai si riesce a cogliere la loro ricerca di senso e la loro voglia di capire il mondo nella sua complessità che non va bene così e quindi che è da cambiare in meglio. Di capire sé stessi: chi sono, cosa desiderano diventare, quali sono gli orizzonti del loro presente e del loro futuro.

Lo fanno con la mente e con l'anima, con il pensiero, i sentimenti, le emozioni, attribuendo nuovi significati alla parola ri-creazione, da intendersi come rigenerazione personale e collettiva di sé e della comunità a cui appartengono. Tutto ciò non rappresenta forse la funzione della scuola e di quanti come noi e altri enti, associazioni del terzo settore, in collaborazione con i genitori, cercano di accompagnarli nei percorsi di crescita?».

Lavoro | Ieri al Marconi il settimo «Job meeting»

Aziende e studenti si incontrano per sviluppare l'impresa futura

«Questa è una grande festa del lavoro, il segnale di una importante ripartenza. E la dimostrazione è qui, a questo Job Meeting che rappresenta un bel modello di collaborazione tra scuola, impresa e mondo della Provincia, con l'Agenzia del lavoro che seleziona le richieste di impiego per proporle alle aziende». Non ha voluto mancare l'assessore provinciale Achille Spinelli alla settima edizione di un appuntamento organizzato dall'istituto tecnico tecnologico Marconi per far incontrare le aziende con gli studenti delle classi quarte e quinte. Una quarantina di aziende (oltre all'Agenzia del lavoro e agenzie interinali) che rappresentano le eccellenze del territorio a livello locale ed internazionale hanno incontrato personalmente i 350 studenti del Marconi per presentare la loro attività e le opportunità lavorative offerte ai giovani diplomati agli istituti tecnici. «Le imprese cercano competenze e menti aperte, cercano chi vuol mettersi alla prova per la propria crescita professionale. Questa è una buona occasione per farvi conoscere dalle aziende forti della buona preparazione che garantisce il Marconi». «L'alternanza scuola-lavoro è un momento fondamentale per la preparazione degli studenti che che da lunedì saranno impegnati in un periodo di tirocinio in 140 aziende significative anche sotto il profilo internazionale», ha aggiunto il dirigente Giuseppe Rizza.



IN BREVE

CONCERTO PER CORI STASERA A RONZO-CHIENIS

● Questa sera alle 20.30 nella chiesa di San Michele a Ronzo-Chienis nuovo appuntamento con la rassegna corale dei 4 Vicariati. Si esibiranno il coro Monte Vignol e il coro Euphonia.

LE FARMACIE APERTE PER TURNO DI SERVIZIO

● Queste le farmacie che prestano turno di servizio continuo fino alle 8 di martedì: a Rovereto, Cobelli in via Mazzini 10 (tel. 0464421270); A Mori, Monte Albano in via Terranera 45 (tel. 0464911358).

TERRAGNOLO, LABORATORIO CREATIVO AI GEROLI

● Questo pomeriggio alle 17, il Masetto in località Geroli, appuntamento con «Nica». Nausicaa, detta Nica, ha una casetta di legno. Non ha una porta, non ha cardini e non ha una serratura. Nica non desidera belle chiavi d'ottone, e neanche toppe decorate ed eleganti. Ma c'è un momento dell'anno in cui tutto cambia, il vento si alza, le foglie cadono e gli uccelli disegnano in stormi forme mutevoli nel cielo. Tutti corrono ai ripari e si preparano al cambiamento: chiudono le porte e sperano che il tempo passi velocemente. E Nica, cosa fa? Nica racconta la storia di una bambina che impara a lasciare andare.

BRENTONICO, IL VECCHIO TIROLO DENTRO UN LIBRO

● Alle 15.30 in biblioteca presentazione del libro «Il vecchio dottore» di Wolfgang Raffeiner, una vita nel Tirolo di un tempo. Ci saranno i saluti di Anna Raffeiner.